

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PUGLIA

UNITA' SANITARIA LOCALE LE - MAGLIE

OGGETTO: Profilassi per la pediculosi

Pervengono ai servizi di questa U. S. L. frequenti richieste di intervento sanitario- per combattere la diffusione della pediculosi.

l'esperienza ha insegnato che ben poco può essere fatto, dal personale sanitario o dal personale scolastico che, possono limitarsi ad individuare i portatori di tali parassiti o delle "loro uova", non potendo però né trattarli a scuola né allontanarli dalle lezioni poiché le circolari ministeriali e regionali non prevedono ciò.

L'unico intervento che può essere effettuato in ambiente scolastico e l'educazione sanitaria particolarmente l'educazione all'igiene della persona: certamente: il personale insegnante provvede già con zelo; comunque abbiamo ritenuto, di dare un contributo puntualizzando quanto segue.

1) Il pidocchio (*Pediculus cupitis*) vive soltanto sui capelli e sul cuoio capelluto

2) può essere trasmesso direttamente o attraverso pettini o spazzole oppure attraverso berretti e sciarpe

3) il pidocchio non sopravvive nell' ambiente esterno pertanto si consiglia quanto segue:

a) lavare i capelli dei propri figli due volte la settimana

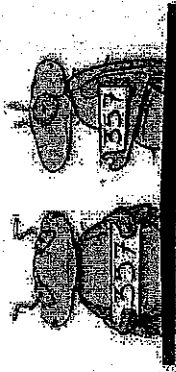
b) controllare periodicamente il cuoio capelluto ed i capelli dei propri figli, nel caso in cui si notassero dei pidocchi o delle lendini trattare con prodotto medicinale idoneo il capo del bambino con attenzione e cura, attenendosi alle istruzioni contenute nella confezioni del prodotto stesso:

e) evitare di inviare i propri figli a scuola se portatori di parassiti, se non dopo averli bonificati;

d) estendere, nel caso un figlio abbia i pidocchi, la bonifica a tutti i membri della famiglia.

Per quanto detto sopra è evidente che sarete voi genitori coloro che possono evitare il diffondersi di questi parassiti, attuando le pratiche igieniche su consigliate; è del resto inutile richiedere a questi servizi interventi per l'allontanamento dei bambini portatori di parassiti dalle scuole, come è del resto inutile chiedere chiusure disinfestazioni di ambienti scolastici perchè è questa una pratica inutile e non risolutiva per la prevenzione della pediculosi.

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA PEDICULOSI



Prevenzione della pediculosi del capo

DEFINIZIONE

La pediculosi del capo è una PARASSITOSI causata da un parassita *PHEDGULUS CAPITIS* della grandezza di circa 3 mm. che si annida sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue. La femmina depone ogni giorno 8/10 uova dette LENDINI che aderiscono ai capelli tramite una sostanza collosa e nel giro di circa 20 giorni al trasformano in parassiti adulti cioè pidocchi. Al di fuori della testa dell'uomo, che costituisce il suo habitat, il pidocchio sopravvive appena poche ore (meno di 20 ore).

CONTAGIO

Soprattutto attraverso il contatto dei capelli da persona a persona. Non sono possibili altre modalità di contagio perché il pidocchio del capo non salta e non vola, essendo privo di ali. Modesta è la possibilità di contagio tramite pettini, spazzole, fasce per capelli ed indumenti, data la scarsa sopravvivenza del pidocchio nell'ambiente.

COME AFFRONTARE LA PEDICULOSI

Non comporta conseguenze per la salute. Non richiede isolamento. Non è possibile eradicare la pediculosi con la vacanza. È un problema che coinvolge e richiede la cooperazione del Servizio Sanitario Pubblico tramite il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ed i medici Pediatra di Base della scuola e delle famiglie. Evitare preoccupazione eccessiva, atteggiamenti ansiosi, comportamenti che tendono ad emarginare il soggetto colpito. In quanto il fenomeno può interessare qualunque persona (bambine-giovanie-adulto-anziano) è sirato sociale.

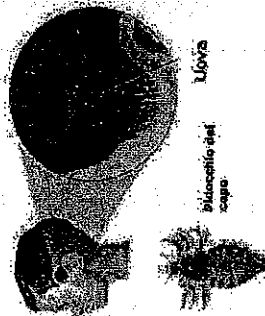


COMPITI DEL PEDIATRA DI BASE

- Valutazione del singolo caso e dei familiari con sospetta infestazione e dare informazioni più dettagliate alla famiglia sulle malattie;
- Obbligo di comunicazione al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di competenza territoriale, solo per i casi che si manifestano in collettività (scuole, collegi etc.), indicandoci dati anagrafici del paziente e gli ambienti da lui frequentati;
- Prescrizione di idoneo trattamento;
- A richiesta, rilasciare la certificazione di non contagiosità per la rimissione a scuola;
- Effettuare sorveglianza dopo 10/15 giorni per scongiurare la ricomparsa del fenomeno.

COMPITI DELLA SCUOLA

- L'autorità scolastica o gli operatori scolastici, individuato il caso sospetto o accertato, lo segnalano ai genitori che, previo controllo del Pediatra di Base, effettueranno il trattamento prescritto.
- Non è prevista alcuna restrizione in ambito scolastico, purché il soggetto sia sottoposto ad adeguato trattamento di disinfestazione. I pidocchi nell'ambiente esterno sopravvivono solo poche ore, si nutrono solo di sangue.
- Non è necessaria la chiusura della scuola, ma è sufficiente l'effettuazione delle pulizie routinarie e straordinarie già previste.



COMPITI DEI GENITORI

- Vigilare e rilevare l'eventuale presenza di parassiti o uova tra i capelli dei propri figli, specie se il soggetto manifesta prurito in testa, che è il primo sintomo; ricorrere alla visita del proprio medico.

Trattamento del caso infestato

- Deve essere effettuato dai genitori o da chi ha in cura il soggetto.
- Avviare il trattamento su prescrizione del Pediatra con l'uso di shampoo, lozioni e gel reperibili facilmente in Farmacia, a base di antiparassitari (Piretrina, Piperossibutossido, Piretroidi, Permetrina), incoraggiato all'uso del "pettine fitto de ovolante", per rimuovere pidocchi e lendini.
- Per maggiore efficacia ripetere l'operazione dopo 7/8 giorni specialmente se si rilevano ancora lendini.

- Lavare pettini e spazzole con acqua calda e shampoo antiparassitario lasciandoli a bagno per almeno un'ora.
- Lavare in lavatrice a 60/80°C la biancheria venuta a contatto con i parassiti (lenzuola, federe, asciugamani) e gli abiti, compresi cappelli e scarpe. Oggetti e giocattoli che possono essere stati contaminati, possono essere chiusi in un sacchetto di plastica per 10/15 giorni.

A scopo preventivo:

- Vigilare sull'igiene personale: dei propri figli, e ispezionare soprattutto la testa lavando i capelli 2 volte a settimana con uno shampoo normale e controllare la presenza di lendini alla base dei capelli;
- Tagliare i capelli o usare shampoo antiparassitario non impedisce il contagio.
- Nell'ambiente domestico: non utilizzare insetticidi, ma effettuare normale pulizia quotidiana.
- Non è necessaria la disinfestazione ambientale di mobili, sedie, divanti.

COMPITI del SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA

Il SISP interviene solo nei casi epidemici segnalati dai Medici Scolastici o Pediatra di base, al fine di effettuare opportuna Indagine Epidemiologica e vigilare sulla corretta adozione delle misure di prevenzione. Intervenire, inoltre, nei casi che, ancorché meritevoli di trattamento, non rispettano le prescrizioni sanitarie impartite, avvalendosi, all'uopo, della collaborazione dei Servizi Sociali-Corininali.

